

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

**La seduta comincia alle 9,35.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantaquattro.

**Seguito della discussione della proposta di legge: Concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati (1874).**

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli aggiuntivi accantonati nella seduta di ieri e dei relativi subemendamenti.

MAURIZIO SAIA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli articoli aggiuntivi 01.03 e 01.04 e dei subemendamenti 0.01.03.1 e 0.01.04.1 della Commissione; invita inoltre al ritiro dell'articolo aggiuntivo Rosato 1.01, sul quale esprime altrimenti parere contrario. Preannunzia altresì l'espressione di un parere favorevole sugli emendamenti 5.3 e 5.4 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento) e contrario sull'emendamento Leoni 5.2.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

ETTORE ROSATO ritira il suo articolo aggiuntivo 1.01.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10,05.**

**Si riprende la discussione.**

ALESSANDRO MARAN richiama le ragioni per le quali condivide l'opportunità di istituire una giornata in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo di istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e, più in generale, della complessa vicenda del confine orientale.

MARCO BOATO, nell'auspicare un'ampia convergenza delle forze politiche sul provvedimento in esame, sottolinea l'importanza dell'articolo aggiuntivo 01.03 della Commissione, sul quale preannunzia voto favorevole.

GIANCLAUDIO BRESSA, ricordata la tragedia umana vissuta da istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra, osserva che il condivisibile articolo aggiuntivo 01.03 della Commissione è opportunamente ispirato ad una logica di riconciliazione nazionale.

FRANCESCO GIORDANO, osservato che le ulteriori proposte emendative presentate sul provvedimento in esame ne modificano sostanzialmente il contenuto configurandolo nel senso di un ingiustificabile revisionismo storico, preannunzia il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sulla proposta di legge.

ROBERTO MENIA rileva che il provvedimento in esame, segnatamente l'articolo aggiuntivo 01.03 della Commissione, è ispirato ad una condivisibile logica di riconciliazione e pacificazione nazionale.

TEODORO BUONTEMPO ritiene necessaria una riflessione sulle ragioni per le quali i Governi che si sono succeduti dal dopoguerra ad oggi hanno inteso rimuovere dalla memoria degli italiani la tragedia della foibe.

MARCO RIZZO manifesta un orientamento contrario all'articolo aggiuntivo 01.03 della Commissione, ritenendo che la tragedia delle foibe debba essere valutata tenendo conto del contesto storico che l'ha determinata.

MAURIZIO SAIA, *Relatore*, segnala un errore materiale nel testo dell'articolo aggiuntivo 01.03 della Commissione.

PRESIDENTE ne prende atto.

BENITO PAOLONE sottolinea i tragici aspetti della vicenda delle foibe e del drammatico esodo delle popolazioni italiane dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento 0.01.03.1 della Commissione e l'articolo aggiuntivo 01.03 della Commissione, nel testo corretto, come subemendato.*

ALESSANDRO MARAN richiama l'importanza della conservazione della memoria storica delle vicende oggetto della proposta di legge in esame.

ETTORE ROSATO, sottolineata la necessità di ricordare una tragica vicenda della storia italiana, auspica l'approvazione delle proposte emendative della Commissione, frutto della convergenza raggiunta tra le diverse parti politiche.

ROBERTO MENIA richiama la valenza culturale e storica dell'articolo aggiuntivo 01.04 della Commissione.

MARCO BOATO dichiara voto favorevole sul subemendamento 0.01.04.1 e sull'articolo aggiuntivo 01.04 della Commissione.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI ritiene che non si possano dimenticare le gravi responsabilità di coloro che aderirono all'ideologia comunista in relazione alla tragedia delle foibe.

BENITO PAOLONE denuncia il tentativo dell'opposizione di ridimensionare una tragica ed esecrabile vicenda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva il subemendamento 0.01.04.1 della Commissione e l'articolo aggiuntivo 01.04 della Commissione, come subemendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MAURIZIO SAIA, *Relatore*, conferma il parere favorevole sugli emendamenti 5.3 e 5.4 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento) e contrario sull'emendamento Leoni 5.2, che risulterebbe peraltro precluso a seguito dell'eventuale approvazione dell'emendamento 5.3.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 5.3 (ex articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento).*

ETTORE ROSATO ritira l'emendamento Leoni 5.2.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 5.4 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e l'articolo 5, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, accetta l'ordine del giorno Menia n. 2, nonché l'ordine del giorno Rosato n. 1, purché riformulato.

ETTORE ROSATO accetta la riformulazione del suo ordine del giorno n. 1.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

UGO INTINI dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto sulla proposta di legge in esame, auspicando che non si faccia un uso strumentale di vicende importanti che fanno parte della memoria storica del Paese.

TIZIANA VALPIANA, pur riconoscendo l'ampia convergenza raggiunta in Commissione sulla proposta di legge in esame, ritiene che le ulteriori modifiche apportate al testo nel corso dell'*iter* in Assemblea rappresentino una forma di strumentalizzazione di una drammatica vicenda storica con l'obiettivo di operare una sorta di ingiustificata equiparazione tra la tragedia delle foibe e le violenze fasciste: dichiara quindi voto contrario.

PIETRO FONTANINI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana sulla proposta di legge in esame, che colma una lacuna storica, sottolinea la necessità di non dimenticare che la responsabilità della tragedia delle foibe è riconducibile all'ideologia comunista.

GIOVANNI MONGIELLO dichiara con convinzione il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sulla proposta di legge in esame, che rappresenta l'occasione per favorire il prevalere di una logica di pacificazione in relazione a tragiche vicende della storia italiana.

MARCO BOATO, nel dichiarare voto favorevole sulla proposta di legge in esame, esprime soddisfazione per il carattere equilibrato e costruttivo delle considerazioni svolte nel corso del dibattito da esponenti della maggioranza e dell'opposizione. Ritiene peraltro opportuna la massima chiarezza sulla radice storica delle vicende oggetto del provvedimento.

ETTORE ROSATO ricorda preliminarmente che la tragedia vissuta nel secondo dopoguerra dalle popolazioni giuliana, fiu-mana e dalmata trae origine dall'aggressione nazista.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

ETTORE ROSATO, manifestata altresì condivisione, in particolare, per l'istituzione – prospettata dalle associazioni rappresentative degli esuli – del « Giorno del ricordo », auspica la sollecita approvazione, anche da parte del Senato, del provvedimento in esame.

ROBERTO MENIA, ricordate con commozione alcune drammatiche vicende degli esuli giuliano-dalmati, sottolinea l'importanza del valore della memoria per la storia italiana.

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

ROBERTO MENIA ritiene che l'approvazione del provvedimento in esame possa rappresentare un atto di riconciliazione dell'Italia con la propria storia e un doveroso, anche se tardivo, tributo alla tragedia degli infoibati.

GERARDO BIANCO ricorda l'attenzione mostrata alla tragedia delle foibe da storici e politici vicini al partito democratico cristiano, dei quali sottolinea l'approccio europeista.

PIERO FASSINO, nel sottolineare preliminarmente che la tragedia dell'esodo delle popolazioni giuliano-dalmate e delle foibe appartiene alla storia nazionale, giudica grave che la sinistra italiana abbia atteso tanto tempo, in nome di un inaccettabile giustificazionismo storico-politico, per operare una riflessione critica su quelle vicende. Ritiene altresì che il voto favorevole che il gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo esprimerà sulla proposta di legge in esame rappresenti un tributo ai fondamentali valori della libertà, della democrazia e della memoria.

ETTORE ROMOLI giudica doveroso, sebbene tardivo, il riconoscimento tributato agli infoibati ed agli esuli istriani, dalmati e fiumani con il provvedimento in esame, sul quale dichiara il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia

BENITO PAOLONE, richiamate alcune vicende connesse alla propria esperienza personale, stigmatizza il tentativo di minimizzare la portata dell'immane tragedia delle popolazioni italiane dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia.

TEODORO BUONTEMPO sottolinea la grave responsabilità dei governi succedutisi dal dopoguerra ad oggi per la cancellazione dalla storia delle vicende oggetto della proposta di legge in esame.

GIULIO CONTI ringrazia il deputato Menia per essersi adoperato affinché non sia dimenticata la tragedia delle foibe, giudicando il provvedimento in esame un atto di giustizia.

MIRKO TREMAGLIA ritiene che l'approvazione della proposta di legge in esame rappresenti un evento di grande

significato storico: l'atto di inizio della pacificazione e riconciliazione nazionale.

MAURIZIO SAIA, *Relatore*, propone una correzione di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 34*).

*(Così rimane stabilito).*

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 1874.*

PRESIDENTE (*Si leva in piedi*) giudica la proposta di legge testé approvata dall'Assemblea un atto di riconciliazione nazionale ed una testimonianza di amore nei confronti di tanti italiani da troppo tempo dimenticati (*Applausi*).

**Discussione del disegno di legge S. 2674, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 352 del 2003: Definitiva cessazione del regime transitorio della legge n. 249 del 1997 (*approvato dal Senato*) (4645).**

PRESIDENTE avverte che sono state presentate le questioni pregiudiziali Innocenti n. 1 e Colasio n. 2.

CARLO ROGNONI illustra la questione pregiudiziale Innocenti n. 1, stigmatizzando l'intendimento dell'Esecutivo e della maggioranza di prorogare il regime transitorio di cui alla legge n. 249 del 1997.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

CARLO ROGNONI, nel paventare, quindi, le deleterie conseguenze del provvedimento d'urgenza in esame, sottolinea che, nonostante le modifiche apportate al testo originario, esso non recepisce né le osservazioni del Capo dello Stato né le pronunce della Corte costituzionale in materia di garanzia del pluralismo. Invita,

pertanto, l'Assemblea ad esprimere voto favorevole sulle questioni pregiudiziali in esame.

GIANCLAUDIO BRESSA illustra la questione pregiudiziale Colasio n. 2, osservando che il provvedimento d'urgenza in esame viola l'articolo 21 della Costituzione e calpesta la giurisprudenza costituzionale in materia di tutela del pluralismo dell'informazione al solo fine di perseguire interessi personali.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA**

GIANCLAUDIO BRESSA auspica quindi l'approvazione delle questioni pregiudiziali presentate.

ALESSIO BUTTI, osservato che la disciplina recata dal decreto-legge in esame appare pienamente coerente con la sentenza della Corte costituzionale n. 466 del 2003, con i rilievi formulati nel messaggio del Presidente della Repubblica e con il principio della riserva di legge sancito dall'articolo 21 della Costituzione, dichiara voto contrario sulle questioni pregiudiziali presentate.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a chiarire le ragioni per le quali non è stata accolta la richiesta di votazione segreta sulle questioni pregiudiziali presentate.

PRESIDENTE, premesso che le questioni pregiudiziali devono essere poste in votazione con le stesse modalità adottabili per la votazione finale del provvedimento al quale sono riferite, osserva che la disciplina prevista dai commi 1 e 2 dell'articolo 1 del decreto-legge n. 352 del 2003, assumendo carattere prevalentemente procedurale e non presentando aspetti di sostanziale innovazione rispetto alla vigente normativa, non è assoggettabile allo scrutinio segreto; conseguentemente, sulla base di un giudizio di prevalenza, tale modalità di espressione del voto non può

essere adottata in riferimento al disegno di legge di conversione ed alle questioni pregiudiziali.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge le questioni pregiudiziali presentate.*

PRESIDENTE avverte che la discussione sulle linee generali avrà luogo in altra seduta.

Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,10, è ripresa alle 15.**

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI**

**Svolgimento di interrogazioni  
a risposta immediata.**

*Il deputato LUIGI PEPE illustra l'interrogazione Cusumano n. 3-3043, sulla fuga di notizie concernente un procedimento giudiziario aperto dalla procura di Lecce, alla quale risponde il ministro della giustizia, ROBERTO CASTELLI (vedi resoconto stenografico pag. 43).*

LUIGI PEPE, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, invita il ministro della giustizia a vigilare affinché fatti analoghi a quelli richiamati nell'atto di sindacato ispettivo non si ripetano in futuro.

*Il deputato TIZIANA VALPIANA illustra la sua interrogazione n. 3-3044, sulla posizione del Governo in ordine alle richieste per cui è stato indetto il recente sciopero dei medici, alla quale risponde il ministro della salute, GIROLAMO SIRCHIA (vedi resoconto stenografico pag. 44).*

TIZIANA VALPIANA, nel lamentare l'esiguità delle risorse destinate al fondo sanitario, ribadisce la necessità che il diritto alla salute sia garantito attraverso un servizio sanitario unico, pubblico, universalistico e solidaristico.

*Il deputato SALVATORE LADU illustra la sua interrogazione n. 3-3042, sugli interventi a favore delle imprese agricole sarde, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 46).*

SALVATORE LADU si dichiara insoddisfatto della risposta, che denota il mancato perseguimento da parte del Governo, anche in ambito europeo, di una politica agricola di carattere strategico.

*Il deputato ROBERTO BARBIERI illustra la sua interrogazione n. 3-3046, sul rispetto dell'impegno assunto dall'Atitech (Gruppo Alitalia) di realizzare un'occupazione aggiuntiva presso lo stabilimento di Grottaglie, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 48).*

ROBERTO BARBIERI, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto della risposta, sollecita il Governo a migliorare la programmazione delle assunzioni e ad estendere il mercato della società Atitech al fine di potenziare gli investimenti e l'occupazione.

*Il deputato GUIDO GIUSEPPE ROSSI illustra l'interrogazione Cé n. 3-3047, sulle iniziative a tutela dei risparmiatori che hanno investito in titoli argentini, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 50).*

GUIDO GIUSEPPE ROSSI si dichiara parzialmente soddisfatto; apprezzato l'impegno del Governo, annuncia la presentazione di una proposta di legge che, prevedendo il riacquisto da parte delle banche italiane dei *bond* argentini acquistati dai risparmiatori italiani, consentirebbe di sostenere l'azione dell'Esecutivo.

PRESIDENTE formula, anche a nome dell'Assemblea, espressioni di partecipazione al dolore del deputato Giovanni Alemanno, colpito da un grave lutto: la perdita del padre.

*Il deputato EGIDIO STERPA illustra la sua interrogazione n. 3-3048, sui tempi di erogazione dei finanziamenti a favore del comune di Milano, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 51).*

EGIDIO STERPA, lamentata l'assenza del ministro dell'economia e delle finanze, si dichiara insoddisfatto della risposta, sottolineando l'urgenza di realizzare nella città di Milano alcune necessarie infrastrutture.

*Il deputato FLAVIO TANZILLI illustra la sua interrogazione n. 3-3049, sul piano di ristrutturazione dello stabilimento militare propellenti di Fontana Liri (Frosinone), alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 52).*

FLAVIO TANZILLI ringrazia il ministro per l'esauritiva risposta, auspicando si riesca a garantire al personale dello stabilimento industriale di Fontana Liri considerato in esubero un posto di lavoro il più vicino possibile al luogo di residenza.

*Il deputato ANTONINO LO PRESTI illustra l'interrogazione Anedda n. 3-3045, sul rischio idrogeologico del Monte Pellegrino (Palermo), alla quale risponde il ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, ALTERO MATTEOLI (vedi resoconto stenografico pag. 54).*

ANTONINO LO PRESTI, nel dichiararsi completamente soddisfatto della risposta, esprime particolare apprezzamento per la disponibilità del Governo a stanziare ri-

sorse per scongiurare il grave rischio idrogeologico del Monte Pellegrino.

PRESIDENTE sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,05.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
MARIO CLEMENTE MASTELLA

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantadue.

**Seguito della discussione della proposta di legge: Attuazione dell'articolo 87 della Costituzione, in materia di concessione della grazia (4237 ed abbinata).**

PRESIDENTE ricorda che è stata presentata la questione sospensiva Fontanini n. 1.

NICOLÒ CRISTALDI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di acquisire le determinazioni della Presidenza in merito alla richiesta di votazione a scrutinio segreto della questione sospensiva Fontanini n. 1 formulata dal gruppo di Alleanza nazionale.

PRESIDENTE rileva che la richiesta di votazione a scrutinio segreto non può essere accolta dalla Presidenza, in quanto le questioni sospensive non investono il merito dei progetti di legge ai quali sono riferite, ma soltanto i relativi tempi di esame e non possono quindi avere un'immediata incidenza sui diritti e principi richiamati dall'articolo 49 del regolamento; non è altresì ammissibile il voto segreto sulle proposte emendative riferite alla proposta di legge n. 4237 e sul provvedimento nel suo complesso, atteso che quest'ultimo, tra l'altro, non modifica le

caratteristiche dell'istituto della grazia come si configura nel vigente ordinamento giuridico.

LUCIANO DUSSIN illustra la questione sospensiva Fontanini n. 1, osservando che la disciplina delle procedure relative all'esercizio del potere di grazia da parte del Presidente della Repubblica non rappresenta un'esigenza particolarmente avvertita nel Paese: riterrebbe pertanto opportuno sospendere l'esame della proposta di legge n. 4237 sino all'approvazione del disegno di legge costituzionale recante modifiche alla parte seconda della Carta fondamentale attualmente all'esame del Senato.

GRAZIELLA MASCIA, osservato che la proposta di legge in esame è opportunamente volta a modificare la procedura di concessione della grazia dando compiuta attuazione al disposto dell'articolo 87 della Costituzione, dichiara voto contrario sulla questione sospensiva Fontanini n. 1.

GIANCLAUDIO BRESSA, rilevato che il testo scaturito dall'esame in Commissione, seppure condivisibile e razionale, si discosta per molti aspetti da quello originariamente proposto, sottolinea il carattere strumentale della richiesta di sospendere l'esame del provvedimento, ricordando che anche il ministro Bossi si era dichiarato favorevole ad una sollecita definizione delle procedure attinenti alla concessione della grazia.

CARLO LEONI, nel sottolineare l'ampia convergenza registratasi sulla proposta di legge n. 4237 nel corso dell'iter in Commissione, giudica non condivisibili le motivazioni addotte a sostegno dell'opportunità di sospenderne l'esame.

NUCCIO CARRARA, sottolineato che l'istituto della grazia, il cui atto di concessione ha natura duale, è già chiaramente disciplinato dalla Carta fondamentale e da un'ampia prassi costituzionale, ritiene che il provvedimento in esame sia inopportuno e presenti profili di illegitti-

mità costituzionale; dichiara, quindi, voto favorevole sulla questione sospensiva Fontanini n.1, della quale condivide il contenuto.

MARCO BOATO, nel ritenere inopportuno entrare nel merito della proposta di legge n. 4237 in sede di esame della questione sospensiva presentata, richiama le posizioni espresse dai ministri Bossi e Castelli sul tema oggetto del provvedimento, dalle quali non emerge un orientamento contrario al prosieguo del suo *iter* parlamentare; invita quindi l'Assemblea a respingere la questione sospensiva Fontanini n. 1.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la questione sospensiva Fontanini n. 1.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico della proposta di legge e delle proposte emendative ad esso riferite, avvertendo che la Commissione ha presentato l'ulteriore articolo aggiuntivo 1.04.

Comunica inoltre che gli emendamenti Boccia 1.14 e Carlucci 1.34, nonché l'articolo aggiuntivo Carlucci 1.01 sono stati ritirati prima dell'inizio della seduta.

NICOLÒ CRISTALDI esprime preoccupazione, tra l'altro sotto il profilo della credibilità della magistratura, per gli effetti derivanti dall'attuazione delle norme recate dalla proposta di legge, soprattutto ove approvata nel testo in esame.

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

NICOLÒ CRISTALDI ritiene, altresì, che l'eventuale concessione della grazia ad Adriano Sofri sarebbe offensiva nei confronti dei familiari delle vittime del terrorismo.

VITTORIO SGARBI, nel sottolineare la necessità di chiarire la natura del potere del Presidente della Repubblica di concedere la grazia, al fine di dare compiuta

attuazione all'articolo 87 della Costituzione, ritiene limitativa delle prerogative presidenziali la previsione, in tale contesto, della controfirma ministeriale. Auspica, altresì, che l'eventuale approvazione della proposta di legge in esame consenta ad Adriano Sofri di beneficiare della grazia.

LORENZO ACQUARONE manifesta un orientamento favorevole alla proposta di legge in esame, che opportunamente chiarisce che l'atto con il quale viene concessa la grazia ha natura esclusivamente presidenziale: in tale fattispecie, infatti, la controfirma ministeriale assume un carattere meramente notarile.

ENZO TRANTINO, rilevato che il provvedimento in esame rappresenta un tipico caso di « legge-fotografia », pur riconoscendo ad Adriano Sofri il diritto di criticare l'operato della magistratura, rileva che egli si è trovato di fatto in una situazione privilegiata rispetto ad altri detenuti. Sottolinea altresì la necessità di non assumere atteggiamenti improntati a benevolenza nei confronti di chi ha incitato all'odio ed alla violenza e oggi non vuole neanche compiere un atto di umiltà, presentando la domanda di grazia.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, nel manifestare la disponibilità della Lega nord federazione padana a modificare la Carta fondamentale nel senso di riconoscere esclusivamente al Presidente della Repubblica il potere di concedere la grazia, ritiene che, ai sensi della disciplina attualmente vigente, spetti al Capo dello Stato assumersi la responsabilità di adottare un provvedimento di clemenza in favore di Adriano Sofri, salvo sollevare conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato ove il ministro della giustizia rifiuti di controfirmarlo; nel ritenere, quindi, che il provvedimento in esame presenti profili di illegittimità costituzionale, preannuncia che non voterà le proposte emendative che prevedono l'obbligo, per il condannato, di presentare domanda di grazia.

PIERLUIGI MANTINI, sottolineata la natura sostanziale del potere di grazia

attribuito al Capo dello Stato, rispetto al quale la controfirma ministeriale si configura come un atto meramente notarile, auspica lo svolgimento di un dibattito sereno e costruttivo sulla proposta di legge in esame, che non assume, a suo giudizio, un carattere personalistico.

TEODORO BUONTEMPO riterrebbe opportuno sospendere l'esame della proposta di legge n. 4237, rilevando che la disciplina della procedura per la concessione della grazia dovrebbe essere affidata ad un provvedimento di rango costituzionale; sottolinea altresì che per arrivare ad una pacificazione nazionale bisognerebbe avere il coraggio di approvare un'amnistia.

CARLO TAORMINA, *Relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Carrara 1.18 e 1.22, Bressa 1.1 e Boccia 1.12 e 1.15; esprime altresì parere favorevole sull'emendamento Leoni 1.5, purché riformulato, e parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo unico (*Proteste dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale, che gridano reiteratamente « Vergogna » — Dai banchi del gruppo di Alleanza nazionale vengono lanciati alcuni fascicoli all'indirizzo del banco della Commissione — Richiami del Presidente*).

PRESIDENTE sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 17,45, è ripresa alle 17,55.**

PRESIDENTE, stigmatizzata l'intollerabile situazione determinatasi poc'anzi in aula, invita il relatore, al quale manifesta la propria solidarietà, a completare l'espressione del parere.

CARLO TAORMINA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 1.04 e dell'emendamento Tit. 1 della Commissione; esprime inoltre parere contrario sui restanti articoli aggiuntivi.

IOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si rimette all'Assemblea.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, chiede una breve sospensione della seduta per consentire la riunione del Comitato dei nove.

DARIO FRANCESCHINI, parlando sull'ordine dei lavori, osserva ironicamente che la situazione determinatasi poc'anzi può essere intesa come una comunicazione all'Assemblea circa l'esito della verifica interna alla maggioranza.

PRESIDENTE, accedendo alla richiesta formulata dal presidente della I Commissione, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 18,05, è ripresa alle 18,55.**

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, propone di rinviare il seguito del dibattito ad altra seduta.

TIZIANA VALPIANA, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza ad assumere, nella conduzione dell'Assemblea, un atteggiamento improntato a maggiore uniformità di giudizio.

PRESIDENTE rileva che a volte le determinazioni della Presidenza relative alla conduzione dei lavori dell'Assemblea possono essere influenzate dalle implicazioni, anche emotive, delle tematiche evocate nei dibattiti.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, invita la Presidenza a promuovere le opportune iniziative affinché il Presidente del Consiglio dei ministri riferisca alla Camera in relazione agli esiti della verifica di Governo, atteso che le divergenze interne alla maggioranza stanno incidendo negativamente sul corretto andamento dei lavori parlamentari.

MAURA COSSUTTA, parlando sull'ordine dei lavori, stigmatizza gli atteggiamenti assunti, prima della sospensione della seduta, da deputati del gruppo di

Alleanza nazionale, che peraltro ritiene non siano stati adeguatamente censurati dal Presidente.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, nel ritenere particolarmente gravi gli atti intimidatori compiuti nei confronti del relatore, invita la Presidenza a promuovere le conseguenti iniziative finalizzate all'eventuale irrogazione di sanzioni; giudicata altresì irrituale la mancata riunione del Comitato dei nove, lamenta il reiterato rinvio dell'esame di provvedimenti legislativi a causa delle divergenze interne alla maggioranza.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, espresso apprezzamento per i rilevanti provvedimenti recentemente approvati dalla Camera, lamenta gli attacchi strumentali di cui sono stati oggetto esponenti della maggioranza; ritiene inoltre ragionevole rinviare alla seduta di domani il seguito del dibattito sulla proposta di legge n. 4237.

PRESIDENTE rivolge un caloroso saluto al primo ministro palestinese Abu Ala, presente in tribuna, al quale augura un futuro di serenità e di pace per il proprio popolo (*Generali applausi*).

LUANA ZANELLA, parlando sull'ordine dei lavori, nello stigmatizzare l'atteggiamento assunto nei confronti del relatore, in particolare, dal deputato La Russa, auspica, a nome dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto, che l'iter della proposta di legge in esame possa proseguire, nella seduta di domani, in un clima improntato a maggiore serenità.

IGNAZIO LA RUSSA, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea che sulla materia della grazia, che implica fondamentali questioni di principio, il gruppo di Alleanza nazionale è disposto a mettere in discussione persino la propria appartenenza alla coalizione di maggioranza; nel ritenere altresì che non si possa ricondurre all'autonoma iniziativa del Presidente della Repubblica l'avvio della procedura per la concessione della grazia, invita la I Commissione ad esprimersi con chiarezza sul comma 7 dell'articolo 1 della proposta di legge in esame.

PRESIDENTE, nel manifestare rammarico per il fatto che l'iter della proposta di legge in esame non si sia svolto con l'auspicabile sollecitudine, esprime, anche a nome dell'intera Assemblea, sentimenti di affettuosa solidarietà ai deputati Patrizia Paoletti Tangheroni, Francesco Zama e Giovanni Alemanno, colpiti da gravi lutti familiari.

Rinvia quindi il seguito del dibattito ad altra seduta.

#### **Approvazione in Commissione.**

(Vedi resoconto stenografico pag. 85).

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 12 febbraio 2004, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 85).

**La seduta termina alle 19,25.**